



FESICA CONFESAL SETTORE CERAMICO

**RASSEGNA STAMPA del 19/04/2019
CERAMICHE OSCAR**

NUOVA GAZZETTA DI MODENA

OPERAI SENZA CASSA INTEGRAZIONE

L'appello di Pistoni «Oscar, fate in fretta»

Eleonora Alboresi

Non c'è pace per i lavoratori della ceramica Oscar, che dopo la dichiarazione del fallimento datata 22 ottobre 2018 sembravano aver tirato un sospiro di sollievo prima con l'attivazione della cassa integrazione per 76 dipendenti e poi con Ecodelta, azienda romana pronta, almeno sulla carta, a rilevare la ceramica e a far ripartire la produzione.

I dipendenti, però, si sono ben presto svegliati dal sogno, con Ecodelta che ha ri-



Gli operai della ceramica Oscar

nunciato all'acquisizione a causa di complicazioni non emerse prima dell'asta, ovvero la presenza di contratti aggiuntivi con alti importi di leasing e di nolo macchinari. Ad aggiungersi alle cause del dietro-front dell'azienda, anche l'essere venuta a conoscenza solo dopo l'aggiudicazione dalla gara di lavori pubblici che prevedevano l'esproprio di una parte della fabbrica.

In seguito alla doccia fredda caduta in pieno sui lavoratori, anche il sindaco Pistoni ha commentato la vicenda. «Appoggiamo - ha dichiarato - la posizione delle organizzazioni sindacali e ci uniamo alla richiesta di una rapida evoluzione affinché si proceda ad attivare tutti i passaggi necessari alla formale richiesta di altri sei mesi di Cigs per cessazione di attività. Una situazione ormai al lite da tempo, che

vede intere famiglie di lavoratori senza alcun stipendio da sei mesi, visto che la cassa integrazione straordinaria sarà liquidata solamente più avanti. Una realtà produttiva storica come La Guglia, poi diventata Oscar, necessita di un piano di rilancio importante che deve passare attraverso un piano industriale concreto, che però non si è visto. Ho incontrato una delegazione di lavoratori e ci impegneremo, con le organizzazioni sindacali, per verificare la possibilità di un nuovo acquirente. L'auspicio è che nuove realtà possano subentrare in fretta ad Ecodelta sia per salvaguardare e sviluppare un'industria storica come La Guglia, sia per garantire finalmente un presente, prima ancora che un futuro, ad 80 famiglie che ancora oggi non sanno che sarà di loro». —

«Oscar, subito altri 6 mesi di 'cassa'»

Ceramica, appello dei sindacati: «A rischio il futuro di 80 dipendenti»

ECONOMIA

Passo indietro

Ecodelta ha rinunciato all'acquisizione di Oscar Ceramiche: «Ci sono state delle complicazioni: costi aggiuntivi e lavori pubblici non previsti nel bando» ha spiegato l'amministratore Piro

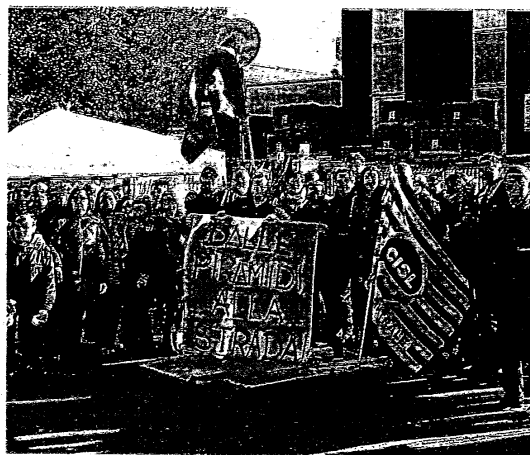


Polemiche

I sindacati parlano di «situazione illusoria e di sforzi vanificati» e additano Ecodelta come responsabile della mancata acquisizione per «mancanza di sostenibilità finanziaria»

«FORTISSIMA preoccupazione». La esprimono le organizzazioni sindacali a seguito del ritiro da parte di Ecodelta dall'acquisizione della Oscar Ceramiche, il cui fallimento era stato decretato lo scorso ottobre. La vertenza e la sua mancata soluzione interessa, come noto, il futuro occupazionale di un'ottantina di addetti, e le RSU non nascondono timori nei confronti di un piano che gli ultimi, negativi, sviluppi relativi al passaggio di proprietà dell'azienda hanno pericolosamente inclinato. «La fine della cassa integrazione straordinaria, che scadrà il 21 aprile, ci riporta indietro e vanifica tutti gli sforzi sostenuti in primis dai lavoratori, da sei mesi senza alcuna entrata (la cassa straordinaria sarà pagata nei prossimi mesi direttamente dall'Inps) e riconsegna i lavoratori stessi all'incertezza». Lo dicono Antonio Carlo di Filctem-Cgil, Massimo Muratori di Femca-Cisl, Letizia Giello di Fesica-Confsal e Fulvio Bonvicini di Uiltec-Uil, che rispondono anche a Gianfranco Piro, amministratore di Ecodelta, che annunciando il suo abbandono aveva parlato anche di sindacati restii «a normalizzare la situazione e redigere un contratto delle industrie ceramiche per riavviare l'attività».

La sola ed unica responsabilità di avere abbandonato il percorso di acquisizione della Oscar, ribattono invece le organizzazioni sindacali «è di Ecodelta, e i problemi



Presidio dei dipendenti della ceramica Oscar (Foto d'archivio) e, nel riquadro a lato, Gianfranco Piro, amministratore di Ecodelta

cui ricondurre la mancata acquisizione sono da ricercare nella mancanza di capacità/sostenibilità finanziaria e nella totale assenza di un concreto progetto industriale che potesse favorire la ripartenza». Dopo lo scambio di accuse, gli auspici: quello delle RSU («si attivino i passaggi necessari che portino alla formale richiesta di altri sei mesi di cassa integrazione straordinaria per cessazione di attività») e anche quelli del sindaco Claudio Pistoni.

«Appoggiamo in pieno - scrive il primo cittadino - la posizione del-

le organizzazioni sindacali e ci uniamo alla richiesta di altri sei mesi di cassa integrazione. Ci impegneremo, assieme alle organizzazioni sindacali, per verificare la possibilità di un nuovo acquirente visto che l'esperienza di Ecodelta è naufragata probabilmente per mancanza di disponibilità economiche. L'auspicio è che nuove realtà possano subentrare, in fretta, ad Ecodelta sia per salvaguardare e sviluppare un'industria che rappresenta un patrimonio storico della nostra città, sia per garantire un presente, prima ancora che un futuro, ad 80 famiglie»